

CNR 9 dicembre 2013

COMUNICATO AL PERSONALE CNR

... SUCCEDA PURE QUESTO

LO “STRABISMO” COLPISCE ANCHE QUALCHE SINDACATO

Lo dimostra il comportamento del rappresentante nazionale CNR di un sindacato il quale sferra un durissimo attacco a seguito dell'attribuzione dell'incarico di responsabilità di un ufficio (di livello non dirigenziale e senza unità di personale) dell'U.P.O. (Ufficio Programmazione Operativa) nell'ambito della istituenda Area di Ricerca del CNR di Catania, individuato nella persona che per la sua specifica professionalità da anni garantisce, seppur in assenza di atto formale, il coordinamento di tale attività di supporto.

Il rilievo in questione evidenzia una presunta incompatibilità tra detta attribuzione ed il ruolo ricoperto dalla incaricata nella RSU-CNR di Catania, in quanto eletta nell'ambito della lista UIL-RUA.

La posizione assunta dal rappresentante sindacale non solo è inaccettabile nel metodo ma è anche l'espressione evidente di un voluto “strabismo” che induce a guardare a presunte “pagliuzze” degli altri ma impedisce di vedere le proprie “travi”.

E' di tutta evidenza che rilievi di questo tipo, ancorché difficilmente sostenibili nel merito del caso di specie, dovrebbero semmai riferirsi a situazioni e fattispecie ben note, consolidate e ben tollerate, la cui consistenza riguarda ben più elevati livelli di responsabilità gestionali in talune Aree di Ricerca e di Uffici dirigenziali del nostro Ente.

Vi sono, infatti, particolarmente nell'area romana, situazioni per le quali sembrano ignorarsi, forse per strabismo, come sin qui avvenuto, palesi profili di incompatibilità, mentre su Catania, forse perché si tratta di una donna, non si hanno remore ad attacchi.

Aggiungiamo, infine, a questa nostra doverosa e ferma presa di posizione, la sottolineatura del fatto che la UIL-RUA sta producendo, in questa fase di ridisegno dello Statuto e dei Regolamenti del CNR, uno sforzo per modellare in maniera coerente, rigorosa ed unitaria la gestione delle Aree di Ricerca dell'Ente, in particolare per garantire la necessaria trasparenza e certezza nelle modalità di attribuzione degli incarichi di responsabilità a tutti i livelli.

Non è certo un caso, purtroppo, che la proposta della UIL-RUA di dare vita a questo modello, alternativo al caos attuale, non trovi ancora corrispondenza in alcune rappresentanze al tavolo negoziale.


UIL-RUA
Americo Maresci